



Scuola
Facilitatori

MASTER-FACE
ALTO STUDIO DI FACILITAZIONE

| 1° liv. | 50h | Padova | ott-gen | 2022-23

Metodi per facilitare

♦ 27a edizione

Introduzione agli strumenti della "facilitazione esperta" nelle sue "4 capacità chiave". Integrare corpo, emozioni e relazioni, per facilitare gruppi e facilitare sé.

Direttore Pino De Sario, consulente in facilitazione, docente universitario

PREMESSA

Nel 2005 abbiamo codificato il modello della "facilitazione esperta"¹, nel 2010 abbiamo compreso che era necessario diffonderne le funzioni (più che il ruolo), nel 2017 abbiamo individuato le sue possibili finalità più ampie, oltre al saper coinvolgere e attivare, la facilitazione e un facilitatore accompagnano i soggetti a passare dai piccoli interessi particolari a interessi di insieme, offrendosi come "funzione-ponte" per unire. La Facilitazione mira a fare gruppo, ed è un dispositivo essenziale per la democrazia, il lavoro, la salute.

Nel pieno delle emergenze e dei tanti cigni neri, la funzione alla facilitazione è strategica per i capi, ma anche per i membri dei gruppi, i professionisti, gli operatori del sociale, i formatori. Per il coinvolgimento e l'attivazione delle persone nelle aziende e nel sociale.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Acquisire il metodo della Facilitazione esperta.
- Apprendimento pratico delle 4 capacità chiave.
- Prove di dualità, prospettiva ecologica, polifonia.
- Self-facilitatore, lavoro sulle proprie aree di forza e di debolezza personali.

A CHI È RIVOLTO

Gli strumenti oggetto del corso sono strategici per:

- Le professioni (avvocati, project-m., architetti);
- I ruoli aziendali (capi, Hr, dirigenti, coach);
- Il sociale (educatori, assistenti sociali, coordin.);
- Per l'adulto e la sua crescita personale.

PROGRAMMA

Le basi della Facilitazione esperta, una prospettiva bio-sistemica, un approccio natural-culturale

Il "face-model" e le "4F", capacità facilitatrici chiave

Competenze per la gestione, manutenzione, riparazione delle risorse umane e del capitale umano

I. Area dell'organizzazione, fare

Coordinare "F1". Curare azione e relazione, fare+parlare

Metodi efficaci per condurre azioni, tavoli, aule, progetti

Tre cervelli dei gruppi, Tre comportamenti automatici, primi cenni sul comportamento, l'ingaggio come chiave

Tecniche: Apprezzamento, Critica costruttiva, Sicurezza psicologica, Doppia cornice, Corpo esperto, Calore sociale



¹ La Facilitazione esperta integra scienze e metodi provenienti da: *Management comportamentale* (Edmondson, Kahneman, Kets de Vries, Nonaka, Schein, Thaler, Weick, Zak); *Psicologia sociale* (Bion, Ekman, Goleman, Lewin, Liss, Rogers, Spaltro, Stern, Zimbardo); *Neurobiologia interpersonale* (Cozolino, Damasio, Davidson, LeDoux, MacLean, Maturana, Panksepp, Porges, Siegel); *Pedagogia attiva* (Bateson, Dewey, Kabat-Zinn, Knowles, Kolb, Morin, Nussbaum).

II. Area del coinvolgimento dialogico, comunicare

Coinvolgere "F2". Alternare punto di vista personale e punto di vista dell'altro. Riduzione di barriere distorsive
Strumenti per la dialogicità, l'immedesimazione, il confronto, la negoziazione

L'ascolto attivo, profondo e concentrato, galleria dei feedback

Tecniche: Richiesta parere, Io-assertivo, Brevità e ritmo, Cambio turno (no ai monologhi), Negoziazione

III. Area delle emozioni, gestire negatività

Aiutare "F3". Non soffocare le negatività (conflitti, malessere, errori): accogliere, contenere, trasformare

Metodi per la relazione di aiuto, la trasformazione delle negatività, la regolazione delle emozioni

Gestione negatività: con l'altro, nel gruppo, metodo della riparazione

Tecniche: Parola chiave e direzionale, Tripletta, Terzo tempo, Curo il mio negativo

IV. Area dell'impegno e della positività, costruire

Attivare "F4". Competenze per sviluppare impegno, presenza, voglia di fare, utilizzare ciò che c'è

Strumenti per attivare, risvegliare, mobilitare, la spinta che attiva

Tecniche: Riunione produttiva, Riunione di ascolto, Metodi per attivare, Forme vitali del facilitatore

Agenda delle 25 tecniche primarie (1° liv.). Meno prediche e più pratiche!

COSA SI IMPARA COL 1° LIV.

- Adottare uno sguardo più aperto • Valorizzare persone e fatti • Fare critiche all'altro • Impostare progetti e gruppi di lavoro • Mettere più corpo negli scambi • Calmarsi, essere presenti • Coinvolgere • Sintonizzarsi, comprendere • Comunicare in riunione • Sostenere le proprie idee • Gestire negatività basse nel gruppo • Passare dalla negatività a soluzioni • Gestire negatività personali • Riparare negatività e conflitti • Gestire stress, logoramento, emozioni • Motivare, facilitare, spingere gentilmente • Facilitare un tavolo di riunione • Negoziare • Fare riunioni produttive • Attivare • Coltivare la bellezza • Sviluppare l'intelligenza di unire e le tante capacità generative • Star bene è voler bene.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso è la combinazione di Esperienza + Metodi, processo formativo in cui si attivano Scoperta e Allenamento, mirate al piano professionale, con alcune finestre che si aprono anche sulla crescita personale. La didattica è multimodale, alterna cioè unità molto differenti tra loro, tra cui: • Lezione interattiva • Teoria nella pratica • Esercitazioni • Casi concreti • Ascolto emotivo • Movimento corporeo • Muoversi con la musica • Umore. Per un continuum di generi che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico, divertente.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENZA

Pino De Sario, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, docente Università di Pisa, autore

Insegna al Cisp, ente formativo interno all'Università di Pisa. Membro della Società Italiana di Biosistemica. Da venticinque anni lavora nelle organizzazioni sia come formatore che consulente sui temi delle abilità manageriali e delle competenze sociali. Direttore e fondatore della Scuola Facilitatori.

Autore di numerosi libri sulla facilitazione, tra cui: Facilitazione (2021); La spinta che attiva (2019); L'intelligenza di unire (2017); Il potere della negatività (2012); Far funzionare i gruppi (2010); La riunione che serve (2008); Il facilitatore dei gruppi (2006); Professione facilitatore (2005).

FORMATO E ACCESSO

METODI PER FACILITARE - 1° liv. - 27a ediz. - 50 ore di aula (4 fine settimana) - 10 ore di tirocinio.

Le date sono: • **1-2 ottobre** • **5-6 novembre** • **3-4 dicembre 2022** • **28-29 gennaio 2023**.

Orari: sabato, h. 9.30-18.30; domenica, h. 9.00-13.00. Numero minimo 10, numero massimo 25. Consegna di attestato. Ogni partecipante riceve Dispensa e Schede di allenamento metodologiche. Il corso è aperto a tutti.

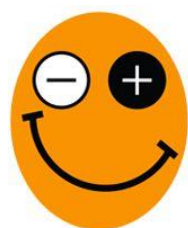
LUOGO

Il corso si tiene a Padova. La sede viene comunicata all'atto dell'iscrizione.

QUOTA E ISCRIZIONI

Iscrizioni aperte da subito. Contattare gioiosamenteaie@gmail.com per ricevere tutti i dettagli. Quota di € **620**, che scende a € **580** per chi si iscrive entro il **31 luglio 2022**. Il termine ultimo è il **25 settembre 2022**. Per partecipare si diventa soci di Scuola Facilitatori aps, la tessera è inclusa nella quota. A chi serve fattura l'Iva va aggiunta. Possibilità di versamenti rateizzati. Compilare la scheda di iscrizione (nel sito), versare caparra di € 100 e inviare mail. Scuola Facilitatori aps, Intesa San Paolo, Iban: IT66 M030 6913 8341 0000 0004 636.

Proposto e organizzato da



Scuola Facilitatori

SAPERE SOCIALE, ARTE RELAZIONALE, BENE COMUNE

tel. + 39 0573.417038 - mobile +39 335.5616199

segreteria@scuolafacilitatori.it

www.scuolafacilitatori.it



Con la collaborazione di



La Scuola Facilitatori nasce nel 2007 con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta" e la figura del "facilitatore" nei contesti sociali, nei gruppi di lavoro, nelle aziende, nelle scuole, per adulti e cittadini. La Scuola è un ente culturale-formativo fondato per la diffusione di una cultura collettiva e dei metodi pratici ed efficaci per sviluppare contesti ad alta complessità.